



Una sterminata domenica (2023)

Un bisogno profondo di raccontare un disagio generazionale.

Un film di Alain Parroni con Enrico Bassetti, Zackari Delmas, Federica Valentini, Lars Rudolph. Genere Drammatico durata 115 minuti. Produzione Italia 2023.

Uscita nelle sale: giovedì 14 settembre 2023

Alex, Brenda e Kevin non sono altro che il sogno di un adolescente preoccupato che si addormenta con lo smartphone in mano davanti alla TV accesa a tutto volume.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Estate. Roma e zone limitrofe. È in quest'area che si muovono tre adolescenti. Kevin, sedicenne, Alex che di anni ne ha appena compiuti diciannove, e Brenda che è incinta. Il loro è un girovagare tra città, campagna e periferia, costantemente insieme e apparentemente uniti fino a quando un'allusione modifica gli equilibri. Il loro processo di crescita privo di bussola passa a una nuova fase.

Alex Parroni cerca con sincerità di raccontare le sensazioni che albergano nell'animo dei suoi protagonisti ma alcuni elementi ne complicano la riuscita.

Se si guarda alla biografia del regista, qui al suo primo lungometraggio, si comprende che ciò che lo anima è un bisogno profondo di raccontare un disagio generazionale collocandolo in una precisa dimensione socio culturale che sa di conoscere. Non gli mancano, grazie al percorso professionale seguito, le doti di ripresa e di montaggio necessarie per portare sullo schermo il vuoto quasi pneumatico che soffoca i suoi protagonisti. Ha anche una notevole abilità di casting perché i suoi tre attori protagonisti (Federica Valentini, Enrico Bassetti e Zackari Delmas, che meritano la citazione) portano sulle loro già sufficientemente ampie spalle l'intera vicenda.

È proprio quindi per tutte queste qualità che spiace dover rilevare alcuni elementi che finiscono con il costituire una non trascurabile zavorra per il film. Il più rilevante è legato alla colonna sonora. All'uscita dalla proiezione ufficiale alla Mostra di Venezia uno dei commenti più diffusi era legato al fatto che per capire gran parte dei dialoghi chi lo sapeva aveva dovuto ricorrere ai sottotitoli in inglese. La presa diretta dà verosimiglianza al cinema ma qualche volta può diventare un boomerang finendo con il creare difficoltà a chi vorrebbe entrare consapevolmente nella narrazione.

A proposito di verosimiglianza poi una situazione, che non va rivelata per non fare spoiler, collocata in Piazza San Pietro durante l'Angelus del Papa, è decisamente lontana dal possibile come sa bene chi abbia assistito alla domenica anche solo una volta alla cerimonia passando dai varchi disposti sotto il colonnato. Ci sono poi citazioni che danno l'impressione di voler omaggiare altri film (vedi quella che ricorda 'Gomorra') che finiscono invece per contrastare con l'impronta di originalità che Parroni vuole dare alla sua opera essendo consapevole che il tema delle periferie e dei giovani (in particolare nell'area di Roma) è già stato più volte affrontato. Resta comunque l'attesa di una seconda prova in cui le qualità di cui sopra possano esprimersi appieno.

Roma, piena estate. Alex, Brenda e Kevin ronzano tra la campagna del litorale e la città eterna tentando di resistere all'inesorabile avanzare del tempo e del caldo. Alex ha appena compiuto 19 anni, Brenda è incinta e Kevin riempie la città con il suo nome: ognuno tenta di lasciare il proprio segno nel mondo. Una catena ininterrotta di situazioni, paradossi e caratteri si alternano fra loro in una costruzione narrativa vicina ad un'anticonvenzionale romanzo di formazione. Le singole esperienze che Alex, Brenda e Kevin vivono, non sono una casuale sequenza di avventure bensì i gradini sulla scala del processo di orientamento, di crescita e maturazione. Le avventure sentimentali e la conquista

dell'#39;autonomia fanno da perno alle situazioni in cui Kevin e Brenda siinvischiano, agendo d'#39;istinto ma catalizzando passo dopo passo la corsa al grido "IOESISTO" di Alex.